



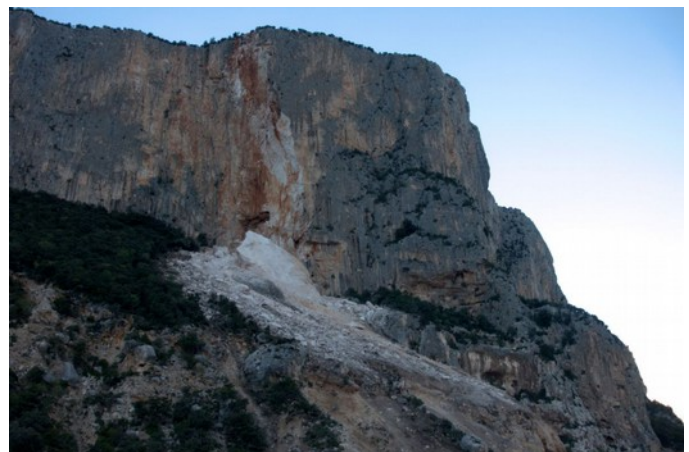
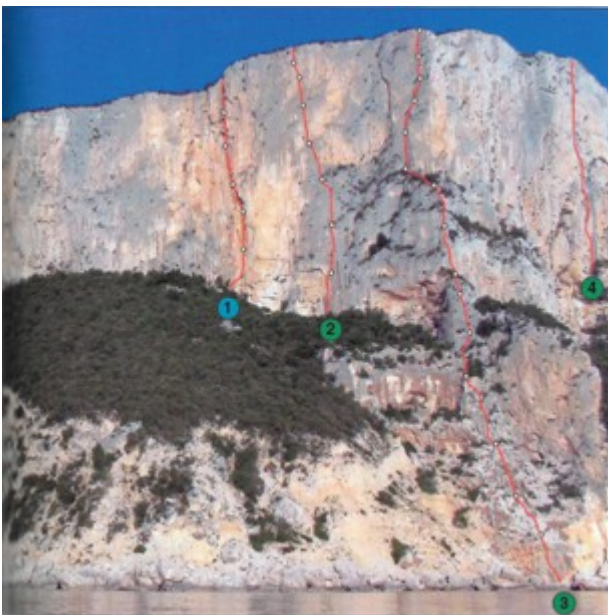
Seit 2 Monaten sind wir nach unserer Winterpause zurück auf Sardinien. Aus ganz bestimmten Gründen haben wir bis Anfang Mai erwartet, bevor wir einen Newsletter veröffentlichten. Diese gehen unsere letzte Saison als BetreiberInnen des Lemon House und die Suche nach NachfolgerInnen, den Selvaggio Blu und die neue 2. Ausgabe des Mountainbikeführers zu Sardinien an

Neue BetreiberInnen nach Juli 2016 (wir hoffen...drückt uns die Daumen!)

„Ich kann nicht fassen, dass diese eure letzte Saison ist! Ihr bemüht euch, als wolltet ihr das Lemon House für noch 10 Jahre führen“, sagte uns jüngst ein deutscher Gast. Jedoch **haben wir (Peter und Anne) 2016 bis Ende Juli offen, noch 10 Wochen**. 2015 feierte Anne ihren 61. Geburtstag, bezieht jetzt eine geringe Rente und möchte weniger arbeiten und mehr Zeit mit Freundinnen und ihrer Familie in Schottland (insbesondere mit ihrer Mutter) verbringen. Zentral bei unserem Lemon House-Projekt ist das Teilzeit-Arbeiten, um über viele freie Zeit zu verfügen. Annes Ausstieg bricht mit diesem Schema, Peter will ohne sie das Lemon House nicht führen und deswegen suchten wir NachfolgerInnen. Im Frühjahr 2016 hat sich ein italienisches Pärchen dafür entschieden, das Lemon House zu erwerben und den Betrieb weiterzuführen 😊. Wir kennen die Beiden seit Jahren: wie wir sind sie aktiv, sportbegeistert, praktisch und in Sardinien verknallt 😊. Seit Ostern steht ihr Haus zum Kauf um das Lemon House zu erwerben und sobald dies erledigt wird, fangen wir an Buchungen im Auftrag zu akzeptieren. Während der ersten Monate werden wir den neuen BetreiberInnen zur Seite stehen. Die neue Führung könnte ab August oder September 2016 anfangen, wenn alles gut läuft...oder sie könnte später beginnen. Wir können keine exakten Vorhersagen wagen, alles hängt vom Verkauf des Hauses der neuen BetreiberInnen ab, seitens des Lemon House ist alles für die Übergabe schon geplant.

Viele ItalienerInnen nehmen an, dass wir zurück nach Großbritannien zurückkehren werden. Ganz und gar nicht! Wir werden sowie in Rom, wo wir 1998-2006 wohnten und eine Wohnung besitzen, als auch auf Sardinien wohnen. Peter hat sogar die italienische Staatsangehörigkeit beantragt, falls das Königreich aus der Europäischen Union austritt... (Was für eine Dummheit ist der #Brexit, oder?!)

Selvaggio Blu



Als es am 14 Oktober 2015 nach dem Unwetter Ende September einen riesengroßen Felssturz bei Ornonoro gab – siehe vorher links und nachher rechts – waren zwei von uns mit Logistikhilfe versorgte Pärchen auf dem Selvaggio unterwegs. Sie erreichten Ololbizzi und wanderten weiter

zur Cala Sisine auf der Schotterpiste, um die betroffene Zone umzugehen. Nach dem Winter hat sich der Felssturz befestigt und unsere ersten SB-erInnen der Saison haben aus erster Hand berichtet, dass der Felssturz kein besonderes Hindernis ausmacht. Der Weg ist mit Steinmännchen markiert. Zum Selvaggio Blu gibt es zunehmendes Interesse und wir müssen häufig Buchungsanfragen absagen, da wir nur ein Pärchen/eine kleine Gruppe pro Mal zum Deponieren begleiten. Wir haben bereits Anfragen für den Herbst, aber darum müssen sich die neuen BetreiberInnen kümmern. Obwohl der Selvaggio Blu immer begehrt bleibt, bedeutet die steigende Nachfrage nicht, dass der Trekking leichter geworden ist. Körperliche Kondition und Erfahrung bei Mehrtagewanderungen und Orientierung auf alpinem Gelände bleiben ausschlaggebende Erfolgsfaktoren, welche die Verwendung des GPS-Tracks

nicht ersetzen kann. Der Selvaggio Blu Führer schlägt den Weg von Pedra Longa zur Cala Sisine in 4 Etappen / 4 Tagen vor. Unsere GästInnen schaffen es in 3-6 Tagen, wenn sie nicht früher abrechen wegen schlechten Wetters (≈15%) oder mangelnder körperlicher Kondition / beschränkter Orientierungsfähigkeiten (≈15%). Wir empfehlen 40-50 Liter Rucksäcke, um das Gewicht gering zu halten.

Veröffentlichung im Juni 2016 der ins Deutsche übersetzten zweiten Ausgabe des [Mountainbike-Führers Sardinien](#)



In uscita a Maggio 2016
MOUNTAIN BIKE IN SARDEGNA
99 itinerari
dal nord al sud dell'isola
 Peter Herold, Amos Cardia,
 Davide Deidda, Carlo Pitzalis

Una selezione di itinerari da pedalare tutto l'anno fra i profumi della macchia mediterranea, i duri calcari dell'interno e splendide spiagge.

Rispetto all'edizione precedente troviamo svariati nuovi itinerari, soprattutto nella parte nord dell'isola, terreno di pedale di Carlo Pitzalis, aggiuntosi agli autori della vecchia edizione. inoltre:

- **Tracce GPS** di tutti gli itinerari scaricabili dal nostro sito previa attivazione tramite il codice che si trova sulla guida;
- **Videoclip** dei punti più spettacolari degli itinerari visualizzabili grazie ai QR code stampati nel libro.

Seit unserer Rückkehr auf Sardinien hat sich Peter der Vollendung und Übersetzung ins Englische der 2. Ausgabe des Bikeguides „Mountainbike Sardinien“ gewidmet. Die in englischer Sprache übersetzte erste Ausgabe ist seit einem Jahr ausverkauft. Die neue Ausgabe (400+ Seiten!) weist neben der **Übersetzung ins Deutsche** verbesserte Karten (OpenStreetMap statt Garminkarten), eine ganz neue Grafik, überarbeitete Beschreibungen, viele tolle neue Fotos anstatt doofer Selfies, durch QR Code verlinkte Videos, und neue Touren, insbesondere im Zentrum, an der Ostküste und im Norden der Insel. Das Foto des Einbandes (links) bildet Peter und lokalen Biker Simone bei der Abfahrt der „Cengia Giradili“ von Us Piggius zur Pedra Longa ab (Foto links). Unten: Doris von Salzburg bei Ulassai-Jerzu Rally di Sardegna Bike.

38 Centro-est > Tacche Tomeri Jerzu Rally di Sardegna Bike

Semida Serra Truculeu“), poi di nuovo la sinistra all'ingresso al Vivaio Forestale e procedete diritto al successivo quadrivio, seguendo le indicazioni per Laccara. Vi trovate adesso sullo sterrato scorrevole che invita a lasciar correre la bici nei 4,3 km (procedete diritto con le indicazioni per Laccara ad un bivio; pendenza negativa del 9%) che conducono all'uscita dal Cantiere Forestale, in corrispondenza del ponte in cemento sul Rio de Ullassai. Prima di mollare completamente i freni, osservate dall'altra parte della vallata, se ha piovuto recentemente, le splendide cascate di Santa Barbara e le piste sterrate che trapoco risalirete. Il ponte (km 16) rappresenta la quota minima dell'intero itinerario (247 m) e dà inizio alla salita lungo una suggestiva ansa del fiume che dopo circa 800 m raggiunge un tornante destrorso. Proseguendo sulla destra è possibile abbreviare l'itinerario superando una salita sterrata di 2,4 km con una pendenza dell'8% per arrivare alla strada asfaltata per Santa Barbara.

Per mantenersi lungo la rotta originale del Rally 2010, si attraversa il cancello sulla sinistra e si imbecca la pista sterrata, adesso più stretta e coperta parzialmente dall'erba, non segnata sull'IGM. Affrontate un primo guado, poi tenete a sinistra in cima alla risalita (ometto) per raggiungere un secondo attraversamento, dove il fondo rovinato e le pendenze notevoli della risalita vi costringeranno a spingere la bici per qualche decina di metri. Al km 17,6 attraversate una rete (confine Ullassai) in corrispondenza di una striscia tagliafuoco; 100 m più avanti tenete la destra per immertervi nella pista forestale con, davanti a voi, il tacco di Bruncu Acutzu. Il fondo migliora e la pendenza diminuisce; ancora poche decine di metri e vi lascerete alle spalle la sezione più difficile dell'intero percorso.

Al km 19, sulla verticale di Bruncu Acutzu, lasciatevi sulla destra una diramazione e avanzate veloci in piano per 5 km, con bellissime visuali sulla valle del Rio Girolamo e su Perù e Liana verso nord. Al km 23,8 giungete a un quadrivio nei pressi di alcuni uliveti. Girate a destra (indicazioni "Abba Frida") per cominciare la seconda salita dura della giornata: 2 km con una pendenza del 10%, distribuiti su alcuni tornanti fino alla Caserma Forestale (km 25,1) dove vi attende una provvidenziale fontana. Un'ultima curva vi conduce a una cresta (km 25,8 quota 792 m) dalla quale è ben visibile l'abitato di Ussassai.

A sinistra la pista si dirige verso la stazione del Trenino Verde e si prosegue invece verso destra in leggera discesa e subito dopo a sinistra, per imbattersi dopo 200 m nella larga striscia tagliafuoco che percorrete verso destra (sud). Qui il fondo accidentato e le rocce sporgenti vi danno il benvenuto nel terreno calcareo e vi costringeranno a un intenso lavoro di braccia per ammortizzare le sollecitazioni.

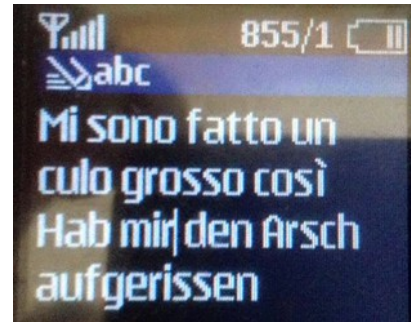
In corrispondenza di un avvallamento attraversate la rete sulla sinistra e imboccate il sentiero che scende sulla destra 50 m più avanti e che seguirete per 1,4 km, affrontando alcuni tratti tecnici fino ad immertervi sullo sterrato in prossimità di una fontana.

Superate un cancello per poi svoltare a sinistra nei pressi di una grande vasca (km 29,4). Circa 1 km più avanti giungete ad un quadrivio con un cancello sulla sinistra. Procedendo diritto, si risale verso l'altopiano che sovrasta Ullassai in località Sa Cannia (vedi itinerario Ullassai - Sentieri dei Nuraghi e di "Su Marmuri"), seguendo il percorso del Rally. L'itinerario prosegue invece in discesa lungo lo sterrato sulla destra e termina nella strada asfaltata per Santa Barbara (km 31). Seguite la strada asfaltata secondaria a sinistra in direzione Ullassai, fermandovi per ammirare la cascata di Santa Barbara. Pedalate in graduale salita verso il paese, guardando in direzione di Punta Corongiu per contemplare con fierezza l'ampia vallata che avete attraversato. Sulla marcia sinistra della strada, potete interrogarvi sul significato dei pesci e altri disegni: sono opere di Maria Lai, vedi il box a pagina 111. A ridosso delle falesie, nel versante opposto della vallata, è possibile individuare la traccia che seguirete a breve. Giunti a Ullassai ripiegate brusco a destra ad un parco giochi per bambini (sulla sinistra trovate un bar, spesso chiuso d'inverno) e seguite la strada asfaltata dal fondo dissestato fino al km 39, nei pressi di una fontana. Dopo pochi metri un cancello chiuso a chiave sbarra la strada. Imboccate il sentiero singletrack sulla sinistra e seguitelo per 2 km lungo il versante sud del Monte Bruncu Su Casteddu. Il sentiero è divertente e di continuo interesse tecnico, con grossi ciottoli di calcare da superare sia in salita che in discesa e alcuni metri da percorrere a piedi in corrispondenza di qualche strettoia. La via diventa presto sterrata e conduce ad un incrocio (km 41,3) dove proseguite dritti. Dopo soli 100 m, lasciate la



Unsere Winterpause

Seit 2014 studiert Peter während unserer Winterpause Literatur und Geschichte an der Fern Uni Hagen. Das Studium soll eine Antwort zur Frage darstellen, „Womit wird er sich beschäftigen, wenn ihr mit dem Lemon House aufhört?“



In diesem Winter handelte sich um „Einführung in die Literaturwissenschaft“. Seine 2,0 Klausurnote ist seinem Fleiß (Foto oben) und der ihm von Anne geschenkten kleinen Goethe-Figur (zum Kaufen bei der [Casa di Goethe, Rom](#)) zu

verdanken. Er guckte den kleinen Goethe an, konnte sich ein Lächeln nicht verkneifen und die Prüfungsangst war sofort weg! Ursprünglich hatte Peter vor, den MA „Europäische Moderne“ mit Schwerpunkt Geschichte zu machen. Jedoch fand er Literatur viel interessanter als er erwartet hatte und wird sich ab Oktober 2016 für den [KuWi-BA](#) einschreiben, mit Schwerpunkt Literatur und Nebenfach Geschichte.

Anne wollte Peters über dem Studienbrief vorgebeugten Kopf nicht anstarren und besuchte Freunde in Australien für einen Monat. Rechts: der Strand bei Byron Bay, NSW.

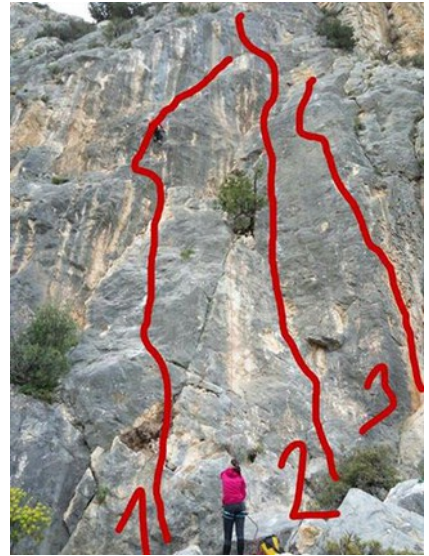


Kayakfahren

Unser (und der anderen GästInnen) bisherige Lieblingsgast des Jahres war 5-jähriger Basti (Foto rechts), der nicht nur hin und her zur Cala Goloritzè wanderte, sondern beim Kajakfahren mitsang! Siehe als Beweis [dieses Video](#) von Francesco von [Cardedu Kayak](#). Auf dem Foto links: Antonina, Judy und Anne vor Santa Maria Navarrese und seinem spanischen Wachturm, unterwegs zur Pedra Longa. Kajakfahren ist für Menschen aller Lebensphasen geeignet!



Neue [Kletterrouten](#) und [Strava-Dateien](#) zum [Renntadfahren](#)



Während der Weihnachtsfeiertage erschlossen unsere Freunde Jan Kareš und Slávek Dostál aus Prag die Mehrseillängentour „Marco“ (6b+,6b,6a+,7a,6a+) auf Pedra Longa (Foto links). Jan besucht Baunei wieder im März und ergänzte dem Ichnusa-Sektor (Campo dei Miracoli)

ZACHARY VANILKA 3 Seillängen: 6a,6c+,6b+(80m)

- 1: BONNY&LUNA 6b
- 2: MELY (2 Seillängen) 6a+;6c+
- 3: H.O.KOMORNI VÝTAH 6c+



Für diejenigen, die [Strava](#) benutzen, Gast Ente aus den Niederlanden hat diese Tracks geteilt:

- [60km Lotzorai-Urzulei-Baunei-Lotzorai](#)
- [115km Lotzorai-Lanusei-Talana-Villagrande-Lotzorai](#)
- [90km Lanusei-Ussassai-Lago Flumendosa-Lanusei](#)
- [25km Lotzorai-Baunei-Lotzorai](#) – die grüne Strecke auf der Karte links
- [110km Gavoi-Orani-Nuoro-Orgosolo-Fonni-Gavoi](#)
- [110km Gavoi-Fonni-Desulo-Aritzo-Tonara-Gavoi](#)
- [45km Urzulei-Dorgali-Urzulei](#)
- [15km 2x steile Auffahrt von Baunei nach Golgo](#)

Zu guter Letzt: Wir haben unsere 100. und 90. „Ausgezeichnete“ Bewertung auf [Tripadvisor](#) erhalten ©. Wir sind zuversichtlich, dass die neuen BetreiberInnen (vorausgesetzt, dass sie ihr Haus verkaufen werden...) mit der gleichen Hingabe wie uns GästInnen zur Seite stehen werden und freuen uns auf noch 100 gute Bewertungen in der Zukunft!

Über [Twitter](#) und [Facebook](#) werden wir euch auf dem Laufenden halten bzgl. der Übergabe an die neuen BetreiberInnen.

Bis Bald! Peter & Anne <http://www.peteranne.it/de/>

Bravo!

[The Lemon House](#)
 wurde von 90
 Reisenden als
 „Ausgezeichnet“
 bewertet

tripadvisor